



## RACCONTI D'ORIENTE

Museo d'Annunzio Segreto

10.05.2015 | 31.10.2015

### 6 - ANFORA IN COPPIA

#### SCHEDA

**Oggetto:** vaso

**Descrizione:** con coperchio (rotto in cinque parti; 26/08/1996: sparito); decorazione geometrica e naturalistica sul piede e sul collo. Sulla pancia entro cornici mistilinee scene di vita cinese. E' una delle due anfore poste ai bordi della vasca blu e circondate da piastrelle in maiolica persiana sempre azzurre-bluverdi al fine di creare un forte contrasto cromatico.

Le anfore mostrano un'identica decorazione: il piede presenta delle riserve circolari incise con i motivi delle nuvole stilizzate e del fiore. Questi "vasi di sangue di bove" sono citati da d'Annunzio in una lettera a Maroni del 1924 dove dapprima pensava di collocarli nella residenza al Vittoriale della moglie Maria.

Realizzate in legno parzialmente intagliato ricoperto di lacca rossa pluristratificata e a sua volta rifinita ad intaglio. Databili, tra la fine del secolo XVIII e la prima meta del XIX.

40 cm e 12 cm di diametro (ciascuna)



**Epoca / data:** XVIII/XIX sec.

**Area:** Cina

**Altezza:** 38

**Diametro 1:** 12

**Diametro 2:** 12

## UBICAZIONE

### Bagno Blu

Il bagno blu realizzato in collaborazione con Gio Ponti nel 1931 (d'Annunzio era abbonato alla rivista "Domus") è ricoperto sui pavimenti da tappeti orientali e sulle pareti e i piani d'appoggio da una miriade di oggetti di varie provenienza, circa 850, tra ceramiche persiane, vetri, statuette, gessi, bronzi, servizi da toilette e animali di ogni genere che contrastano con le forme razionaliste dei sanitari, dai vetri soffiati di Martinuzzi agli argenti di Buccellati. Molti i bronzetti orientali, è significativa la Bajadera sull'elefante del ceramista faentino Francesco Nonni, replica della figura centrale di un centro tavola del 1925, raffigurante un Corteo orientale, la Katana appoggiata a lato del lavabo e le due anfore in coppia in legno intagliato ricoperto di lacca rossa poste ai bordi della grande vasca blu di Persia. Sono accostate evocazioni della classicità con le culture estremo orientali.

